Ministero dell'Istruzione

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22
RMIC8DX005
IC LADISPOLI I

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
L'alta percentuale di stranieri permette la conoscenza e il rispetto di culture diverse dalla nostra. Molti sono gli alunni provenienti da famiglie svantaggiate che comunque riescono a far fronte in modo dignitoso alle esigenze dei componenti. La popolazione scolastica è costituita da alunni con discrete potenzialità intellettive. Gli alunni dispongono di stimoli atti a promuovere la loro crescita e ad arricchire la personalità con esperienze sociali basate su condivisione, rispetto e integrazione. Si rileva un modesto incremento del numero di studenti immigrati che, si uniscono a quelli già frequentanti l'istituto e che risultano ben integrati.	Non mancano nuclei familiari non tradizionali o impegnati l'intera giornata a lavoro con ripercussioni sugli aspetti relazionali e di comportamento di alcuni alunni, alta è l'incidenza di alunni con cittadinanza non italiana . Si sottolinea, inoltre, una certa percentuale di casi di svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento e si registra un aumento di alunni con disabilità certificata, BES/DSA.In tale contesto è necessario stabilire delle priorità .Risultano in aumento casi di disgregazione del nucleo familiare, per divorzi/separazioni/trasferimenti o altro e pertanto spesso viene a mancare il punto di forza di aggregazione affettiva e di coesione che garantisce equilibrio psicologico ai minori in età evolutiva. Ciò ha determinato situazioni di emergenza socio-educativa in alcuni alunni.

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.2
	Nord ovest			5.9
		Liguria		8.3
			GENOVA	8.1
			IMPERIA	9.8
			LA SPEZIA	9.8
			SAVONA	6.1
		Lombardia		5
			BERGAMO	3
			BRESCIA	4.3
			COMO	5.3
			CREMONA	5.6
			LECCO	5.2
			LODI	5.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	4.9
			MILANO	5.7
			MANTOVA	4.7
			PAVIA	5.4
			SONDRIO	5.5
			VARESE	4.9
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.5
			ASTI	7.1
			BIELLA	6.9
			CUNEO	4.6
			NOVARA	6.8
			TORINO	8.1
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	5.8
			VERCELLI	8.2
		Valle D'Aosta		5.8
			AOSTA	5.8
	Nord est			5.6
		Emilia-Romagna		5.7
			BOLOGNA	4.3
			FORLI' CESENA	5.1
			FERRARA	6.9
			MODENA	5.7
			PIACENZA	5.4
			PARMA	5.8
			RAVENNA	6.8
			REGGIO EMILIA	4.6
			RIMINI	9.8
		Friuli-Venezia Giulia		5.6
			GORIZIA	8.3
			PORDENONE	3.1
			TRIESTE	4.2
			UDINE	7
		Trentino Alto Adige		4.5
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	5.2
		Veneto		5.7
			BELLUNO	3.8
			PADOVA	6.3
			ROVIGO	6.8
			TREVISO	5.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	7
			VERONA	4.7

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			8
		Lazio		9
			FROSINONE	11.2
			LATINA	11.3
			RIETI	6.8
			ROMA	8.6
			VITERBO	8.8
		Marche		7.3
			ANCONA	8
			ASCOLI PICENO	10.2
			FERMO	4.8
			MACERATA	5.5
			PESARO URBINO	7.6
		Toscana		6.6
			AREZZO	7.5
			FIRENZE	6
			GROSSETO	6.3
			LIVORNO	6
			LUCCA	7.1
			MASSA-CARRARA	7.5
			PISA	6.5
			PRATO	6.1
			PISTOIA	8
			SIENA	6.4
		Umbria		8.1
			PERUGIA	8.3
			TERNI	7.5
	Sud e Isole			15.8
		Abruzzo		9.2
			L'AQUILA	8
			CHIETI	10.7
			PESCARA	9.4
			TERAMO	8.5
		Basilicata		8.6
			MATERA	8.5
			POTENZA	8.6
		Campania		17.9
			AVELLINO	14.4
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	16.8
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	12.5
		Calabria		20.1
			COSENZA	22.2
			CATANZARO	18.4
			CROTONE	29.4
			REGGIO CALABRIA	15.3
			VIBO VALENTIA	19.3
		Molise		9.5
			CAMPOBASSO	9.2
			ISERNIA	10
		Puglia		14
			BARI	10.1
			BRINDISI	11.7
			BARLETTA	13.1
			FOGGIA	24.7
			LECCE	16.2
			TARANTO	11.3
		Sardegna		13.2
			CAGLIARI	13
			NUORO	9.2

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	15.1
			SASSARI	15.1
			SUD SARDEGNA	12
		Sicilia		17.8
			AGRIGENTO	21.6
			CALTANISSETTA	13.9
			CATANIA	15.6
			ENNA	16.4
			MESSINA	23.9
			PALERMO	15.3
			RAGUSA	14.2
			SIRACUSA	23.5
			TRAPANI	17.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				11.8
	Nord ovest			9.3
		Liguria		10.7
			GENOVA	11.4
			IMPERIA	8.1
			LA SPEZIA	10.7
			SAVONA	11.6
		Lombardia		8.7
			BERGAMO	9.3
			BRESCIA	8.3
			COMO	12.7
			CREMONA	8.5
			LECCO	12.7
			LODI	8.3
			MONZA E DELLA BRIANZA	11.1
			MILANO	7
			MANTOVA	7.9
			PAVIA	8.6
			SONDRIO	18.2
			VARESE	11.9
		Piemonte		10.5
			ALESSANDRIA	8.9
			ASTI	8.9
			BIELLA	17.9
			CUNEO	9.6
			NOVARA	9.7
			TORINO	10.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	15.9
			VERCELLI	11.7
		Valle D'Aosta		15.5
			AOSTA	15.5
	Nord est			9.4
		Emilia-Romagna		8.2
			BOLOGNA	8.5
			FORLI' CESENA	9
			FERRARA	10.4
			MODENA	7.6
			PIACENZA	6.8
			PARMA	6.9
			RAVENNA	8.8
			REGGIO EMILIA	8.1
			RIMINI	9.3
		Friuli-Venezia Giulia		11.2
			GORIZIA	9.3
			PORDENONE	9.6
			TRIESTE	10.6
			UDINE	13.4
		Trentino Alto Adige		11
			BOLZANO	10.5
			TRENTO	11.6
		Veneto		10
			BELLUNO	16.9
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	12.8
			TREVISO	9.9
			VENEZIA	9.7
			VICENZA	10.9
			VERONA	8.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
	Centro			9.5
		Lazio		9.1
			FROSINONE	18.7
			LATINA	10.7
			RIETI	11.4
			ROMA	8.3
			VITERBO	10
		Marche		11.8
			ANCONA	11.3
			ASCOLI PICENO	15
			FERMO	10
			MACERATA	11.1
			PESARO URBINO	12.6
		Toscana		9.3
			AREZZO	9.4
			FIRENZE	8.3
			GROSSETO	10
			LIVORNO	12.4
			LUCCA	12.5
			MASSA-CARRARA	13.4
			PISA	10.3
			PRATO	5.3
			PISTOIA	10.1
			SIENA	9.3
		Umbria		9.4
			PERUGIA	9.2
			TERNI	9.8
	Sud e Isole			22.2
		Abruzzo		15.5
			L'AQUILA	12.6
			CHIETI	18.2
			PESCARA	19
			TERAMO	13.5
		Basilicata		23.9
			MATERA	17.4
			POTENZA	30.1
		Campania		22.1
			AVELLINO	30.4
			BENEVENTO	28.5
			CASERTA	18.5
			NAPOLI	23.2
			SALERNO	19.3
		Calabria		18.2
			COSENZA	19
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	15.8
			REGGIO CALABRIA	17
			VIBO VALENTIA	19.8
		Molise		24.1
			CAMPOBASSO	24.4
			ISERNIA	23.2
		Puglia		29
			BARI	29.8
			BRINDISI	32.6
			BARLETTA	35
			FOGGIA	19.2
			LECCE	29.6
			TARANTO	38.8
		Sardegna		31
			CAGLIARI	27.3
			NUORO	39.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2021 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	50
			SASSARI	21.7
			SUD SARDEGNA	58.4
		Sicilia		25.2
			AGRIGENTO	27.3
			CALTANISSETTA	32.7
			CATANIA	30.1
			ENNA	38.3
			MESSINA	21.4
			PALERMO	35.6
			RAGUSA	10.4
			SIRACUSA	24.6
			TRAPANI	19.8

Opportunità	Vincoli
L' Istituto Comprensivo Ladispoli I sorge a Ladispoli, cittadina del litorale laziale a circa 40 km da Roma con una popolazione formata da 44.000 abitanti circa. Ladispoli è arte, cultura, spiaggia, turismo e storia (resti di una villa marittima di epoca imperiale, il Castello degli Odescalchi, la città-porto etrusca di Alsium, l'oasi faunistica di Palo, l' Oasi della palude di Torre Flavia, due necropoli etrusche). In quest'ottica interculturale e storica la nostra scuola, fin dal 1997, prima istituzione sul Territorio, si è da sempre attivata per offrire numerose e valide occasioni di crescita umana, sociale, culturale e di cittadinanza attiva. Nel territorio operano dei centri di promozione socio-culturale e di inclusione: gli oratori parrocchiali, le Pro loco, le associazioni sportive, culturali, le cooperative di integrazione, solidarietà e volontariato.	La popolazione residente nel territorio è costituita da una modesta percentuale di occupati nei vari settori dell'economia e da una discreta percentuale di disoccupati e di residenti stranieri.Il territorio è caratterizzato da un forte flusso di immigrazione, tuttavia le risorse presenti nel territorio non sempre sono sufficienti a garantire una efficace integrazione. Le istituzioni (Comune e Provincia) sono lente negli interventi .

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	05	3,8	4,4	5,1

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	80.0	54,3	50,2	50,7

Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	93,5	94,2	92,7

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettonichee	40.0	74,7	71,9	70,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	100.0	76,2	74,5	76,6
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0.0	3,8	3,1	4,9

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola RMIC8DX005
Con collegamento a Internet	1
Chimica	0
Disegno	0
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	0
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	0

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola RMIC8DX005

Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola RMIC8DX005
Concerti	0
Magna	0
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola RMIC8DX005
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	2
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola RMIC8DX005
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	9,9
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,6
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola RMIC8DX005
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilitÃ motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
Gli edifici sono tutti facilmente raggiungibili, hanno spazi verdi; ogni aula è attrezzata con dotazioni multimediali(LIM,SMART TV) e all'occorrenza diventa un'aula-laboratorio.	L' istituto comprende 5 plessi. Le sedi distano pochi metri tra di loro, solo un plesso " Livatino" dista 1 km e 400 dal plesso centrale ed è raggiungibile con mezzi pubblici e privati. Gli spazi per le attività collegiali e laboratoriali non sono idonei in tutti i plessi. Alcuni plessi dispongono delle certificazioni specifiche di agibilità' e prevenzione incendi e risultano adeguati alle norme di sicurezza e al superamento delle barriere architettoniche. E' operativo il sito dell'istituto, che si rivela efficace per l'informazione e la comunicazione in tempi rapidi. Le risorse economiche disponibili provengono prevalentemente dai finanziamenti assegnati dallo Stato e dai Fondi Strutturali europei. Per soddisfare il fabbisogno necessario per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa si ritiene indispensabile il potenziamento delle risorse strutturali e infrastrutturali con la creazione di nuovi ambienti di apprendimento nei vari plessi . Sono anche indispensabili gli interventi periodici di manutenzione, atti a garantire il funzionamento dei mezzi utilizzati nella didattica.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ROMA	412	84,0	15	3,0	57	12,0	3	1,0
LAZIO	602	85,0	18	3,0	86	12,0	3	0,0
ITALIA	7.129	88,0	98	1,0	812	10,0	7	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,3	0,2	1,3
Da più di 1 a 3 anni		5,3	5,7	4,8
Da più di 3 a 5 anni		24,6	24,9	24,5
Più di 5 anni	X	69,8	69,1	69,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		22,6	23,6	22,5
Da più di 1 a 3 anni	X	25,2	25,2	22,5
Da più di 3 a 5 anni		16,9	17,8	22,4
Più di 5 anni		35,2	33,4	32,6

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Effettivo	X	63,5	66,4	65,4
Reggente		4,3	5,7	5,8
A.A. facente funzione		32,2	28,0	28,8

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		5,3	5,7	8,6
Da più di 1 a 3 anni		12,5	10,3	10,5
Da più di 3 a 5 anni		5,3	5,1	5,7
Più di 5 anni	X	76,8	78,9	75,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	15,2	17,3	20,4
Da più di 1 a 3 anni		19,5	18,5	16,8
Da più di 3 a 5 anni		7,7	8,4	10,0
Più di 5 anni		57,6	55,8	52,8

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8DX005 - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		
	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC8DX005	106	67,5	51	32,5	100,0
- Benchmark*					
ROMA	48.083	71,8	18.909	28,2	100,0
LAZIO	69.967	70,4	29.406	29,6	100,0
ITALIA	775.178	71,3	311.487	28,7	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:RMIC8DX005 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2021-2022 - Fonte sistema informativo del MI									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
RMIC8DX005	3	3,2	24	25,5	35	37,2	32	34,0	100,0
- Benchmark*									
ROMA	1.318	3,0	8.699	20,1	16.440	38,0	16.848	38,9	100,0
LAZIO	1.769	2,8	12.397	19,8	23.924	38,2	24.612	39,3	100,0
ITALIA	26.563	3,8	145.316	20,7	263.984	37,6	265.349	37,8	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	03	2,6	6,5	6,9	8,4
Da più di 1 a 3 anni	07	6,0	15,4	15,4	13,6
Da più di 3 a 5 anni	13	11,2	12,3	12,3	10,1
Più di 5 anni	93	80,2	65,8	65,5	68,0
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC8DX005**		**Riferimento Provinciale ROMA**	**Riferimento Regionale LAZIO**	**Riferimento Nazionale**
	Nr.	**%**	**%**	**%**	**%**
Fino a 1 anno	01	16,7	8,5	9,5	10,0
Da più di 1 a 3 anni	04	66,7	20,3	19,7	16,7
Da più di 3 a 5 anni	01	16,7	12,0	12,8	11,7
Più di 5 anni	0	0,0	59,3	58,1	61,3

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2019/20) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC8DX005	10	4	6
- Benchmark*			
LAZIO	12	5	9
ITALIA	10	5	7

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	12,0	12,7	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	9,6	10,4	12,7
Da più di 3 a 5 anni	01	25,0	8,2	8,0	8,3
Più di 5 anni	03	75,0	70,3	68,8	63,4

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,3	10,3	9,9
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,3	8,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	02	10,5	6,1	6,4	7,4
Più di 5 anni	17	89,5	76,3	74,7	72,7

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0		7,7	7,0	9,5
Da più di 1 a 3 anni	0		3,1	6,2	14,1
Da più di 3 a 5 anni	0		7,7	6,2	7,7
Più di 5 anni	0		81,5	80,5	68,8

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MI			
	Malattia	Maternità	Altro
RMIC8DX005	17	5	9
- Benchmark*			
LAZIO	20	5	16
ITALIA	19	4	14

Opportunità	Vincoli
Continuità e stabilità nel servizio e ricco patrimonio di esperienze professionali sono punti di forza a garanzia del successo degli studenti. I docenti sono in possesso di diploma e laurea, hanno competenze psico-pedagogiche, didattiche e digitali; conoscenza e pratica nell'utilizzo di metodologie integrate; competenze nella formazione di alunni con disabilità, disturbi specifici di apprendimento e/o svantaggiati. La maggior parte del personale ha un contratto a tempo indeterminato. I docenti mantengono una continuità e dispongono di un patrimonio adeguato di conoscenze epistemologiche ed una tendenza, se adeguatamente stimolati, all' innovazione e ricerca metodologica. Il Dirigente scolastico da 2 anni nella stessa scuola ha una leadership visionaria, proiettata ad un allineamento dell'offerta formativa con le migliori scuole del panorama nazionale e con riferimenti costanti a quanto accade in ambito europeo(E-twinning). Per raggiungere il nuovo modello di scuola, viene promossa una forte innovazione didattica metodologica e una rivisitazione complessiva degli ambienti di apprendimento. La leadership tende inoltre a motivare in modo esponenziale il personale docente e ATA attraverso un'efficace disseminazione dei risultati .Fondamentale è la promozione di una formazione di qualità con esperti .	Nonostante la buona preparazione epistemologica del personale docente e il possesso e messa in atto di pratiche e metodologie consolidate, permane un'eccessiva dominanza delle pratiche trasmissive della conoscenza, nonostante i progressi fatti in ambito di ricerca cognitiva e pedagogica. Parte del personale docente tende inconsapevolmente verso un'eccessiva autoreferenzialità, che ne limita la capacità di autocritica e autovalutazione necessaria per i processi di miglioramento. Il personale amministrativo, pur avendo una forte dedizione al lavoro e un senso di appartenenza, non ha maturato le piene competenze nell'uso delle piattaforme informatiche adottate dall'istituto. La formazione erogata sul territorio dalle scuole polo, non sempre soddisfa i bisogni formativi del personale, che nonostante una pubblicità dei percorsi proposti non si iscrive ai corsi. Il personale ATA in organico ed in particolare i collaboratori scolastici sono in numero insufficiente rispetto alle dimensioni di alcuni plessi dell'Istituto.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MI										
	Anno scolastico 2019/20					Anno scolastico 2020/21				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
RMIC8DX005	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,2	100,0	100,0
- Benchmark*										
ROMA	97,9	98,0	98,2	98,3	97,9	99,3	99,4	99,6	99,7	99,7
LAZIO	98,1	98,2	98,3	98,5	98,0	99,3	99,5	99,6	99,7	99,7
Italia	97,8	98,0	98,1	98,0	98,0	99,3	99,5	99,7	99,7	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI				
	Anno scolastico 2019/20		Anno scolastico 2020/21	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
RMIC8DX005	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
ROMA	98,4	98,4	98,8	98,4
LAZIO	98,7	98,7	98,9	98,4
Italia	98,1	98,1	98,6	98,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MI												
	Anno scolastico 2019/20						Anno scolastico 2020/21					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
RMIC8DX005	17,5	22,5	27,5	12,5	10,0	10,0	8,0	24,0	24,0	28,0	12,0	4,0
- Benchmark*												
ROMA	13,6	25,3	27,0	19,2	8,7	6,3	11,1	23,3	25,5	20,0	12,7	7,4
LAZIO	14,0	25,1	26,6	19,0	8,8	6,5	11,5	23,3	25,3	19,5	12,9	7,5
ITALIA	17,6	26,4	25,2	17,9	7,9	4,9	15,5	24,7	24,2	17,7	11,6	6,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8DX005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,1	0,1	0,1
LAZIO	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8DX005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	0,7	0,6	0,4
LAZIO	0,7	0,7	0,4
Italia	1,0	1,0	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2020/21 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MI			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
RMIC8DX005	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
ROMA	1,0	1,0	0,7
LAZIO	1,1	1,0	0,8
Italia	1,4	1,3	1,0

Punti di forza	Punti di debolezza

Gli esiti degli scrutini sono positivi, grazie alla pianificazione di percorsi di inclusione/differenziazione garanti del successo formativo. Quasi tutti gli alunni sono stati ammessi alla classe successiva con un divario positivo rispetto ai dati di riferimento. La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro. Anche se lo stato di emergenza sanitaria ha portato all'attivazione della didattica digitale integrata a distanza all'insorgere di criticità, la scuola ha ampiamente compensato il mancato completamento dei processi avviati attraverso l'adozione di piattaforme integrate e condivise e l'utilizzo dei numerosi corsi messi a disposizione a distanza gratuitamente dalle varie agenzie formative e promosse a mezzo circolare. Il numero esiguo di alunni nella scuola secondaria di I grado, consente agli insegnanti di monitorare costantemente il livello didattico-educativo degli stessi durante il percorso scolastico.	Purtroppo lo stato di emergenza sanitaria ,ancora in atto, ha comportato una soluzione di non continuità in alcune azioni di miglioramento programmate in quanto previste in presenza. Permane una modesta diffusione di metodologie didattiche a forte componente trasmissiva. La digitalizzazione nonostante un'ampia e diffusa dotazione di dispositivi in tutte le classi presenta ancora un utilizzo parziale, in alcuni casi assente, nella didattica.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti in quanto non perde alunni nel passaggio da un anno all'altro. La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai parametri di riferimento. Non si registrano abbandoni e la percentuale dei trasferimenti è irrilevante e rientra nei parametri standard di previsione .Nella distribuzione degli studenti per fasce di voto, attribuito in uscita all'esame di Stato, si riducono ma permangono le disparità tra i meno dotati e i più dotati. Nelle fasce più basse vi è una concentrazione di alunni BES che hanno raggiunto i livelli essenziali di competenza grazie ad un impiego ottimale di risorse umane e materiali a favore degli studenti più fragili, prevenendo forme di abbandono, dispersione e frustrazione. . L'azione della scuola è stata volta a ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto la soglia di accettabilità.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale
Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: RMIC8DX005 - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	**Punteggio medio**	**Lazio**	**Centro**	**ITALIA**	**Diff. ESCS (*)**
Riferimenti		**55,5**	**54,9**	**54,2**	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,4	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8DX017 - Plesso	50,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX017 - 2 A	67,5	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8DX017 - 2 B	62,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8DX017 - 2 C	37,0	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8DX017 - 2 E	30,8	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8DX028 - Plesso	60,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX028 - 2 N	60,3	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8DX039 - Plesso	48,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX039 - 2 L	48,9	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8DX04A - Plesso	64,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX04A - 2 R	64,6	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		**55,8**	**55,3**	**54,3**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	57,6	↔	↑	↑	1,3
RMEE8DX017 - Plesso	47,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX017 - 5 A	n.d.				n.d.
RMEE8DX017 - 5 B	67,6	↑	↑	↑	12,5
RMEE8DX017 - 5 C	9,0	↓	↓	↓	-47,2
RMEE8DX017 - 5 D	66,7	↑	↑	↑	13,7
RMEE8DX017 - 5 E	66,2	↑	↑	↑	10,3
RMEE8DX039 - Plesso	73,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX039 - 5 L	72,0	↑	↑	↑	17,0
RMEE8DX039 - 5 M	73,7	↑	↑	↑	18,3
RMEE8DX04A - Plesso	59,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX04A - 5 R	59,9	↑	↑	↑	3,6
Riferimenti		**197,8**	**198,8**	**196,0**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	207,6	↑	↑	↑	27,6
RMMM8DX016 - Plesso	207,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8DX016 - 3 A	207,6	↑	↑	↑	25,4

Istituto: RMIC8DX005 - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	**Punteggio medio**	**Lazio**	**Centro**	**ITALIA**	**Diff. ESCS (*)**
Riferimenti		**47,8**	**47,5**	**46,6**	
2-Scuola primaria - Classi seconde	53,2	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8DX017 - Plesso	49,0	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX017 - 2 A	54,6	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8DX017 - 2 B	57,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8DX017 - 2 C	17,0	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8DX017 - 2 E	79,4	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8DX028 - Plesso	77,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX028 - 2 N	77,3	↑	↑	↑	n.d.
RMEE8DX039 - Plesso	46,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX039 - 2 L	46,4	↔	↔	↔	n.d.
RMEE8DX04A - Plesso	59,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX04A - 2 R	59,1	↑	↑	↑	n.d.
Riferimenti		**58,0**	**57,0**	**55,3**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	67,9	↑	↑	↑	11,0
RMEE8DX017 - Plesso	64,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX017 - 5 A	n.d.				n.d.
RMEE8DX017 - 5 B	61,3	↑	↑	↑	5,6
RMEE8DX017 - 5 C	53,0	↓	↓	↓	-4,0
RMEE8DX017 - 5 D	71,4	↑	↑	↑	17,5
RMEE8DX017 - 5 E	77,5	↑	↑	↑	21,0
RMEE8DX039 - Plesso	72,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX039 - 5 L	69,2	↑	↑	↑	13,7
RMEE8DX039 - 5 M	74,6	↑	↑	↑	16,9
RMEE8DX04A - Plesso	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX04A - 5 R	69,5	↑	↑	↑	12,6
Riferimenti		**192,4**	**196,0**	**192,5**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	214,1	↑	↑	↑	40,8
RMMM8DX016 - Plesso	214,1	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8DX016 - 3 A	214,1	↑	↑	↑	37,1

Istituto: RMIC8DX005 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	**Punteggio medio**	**Lazio**	**Centro**	**ITALIA**	**Diff. ESCS (*)**
Riferimenti		**68,6**	**67,6**	**65,6**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	53,7	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8DX017 - Plesso	61,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX017 - 5 A	11,7	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8DX017 - 5 B	88,8	↑	↑	↑	24,5
RMEE8DX017 - 5 C	51,6	↓	↓	↓	-15,3
RMEE8DX017 - 5 D	84,0	↑	↑	↑	20,4
RMEE8DX017 - 5 E	88,7	↑	↑	↑	21,9
RMEE8DX039 - Plesso	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX039 - 5 L	50,7	↓	↓	↓	-15,7
RMEE8DX039 - 5 M	82,4	↑	↑	↑	16,4
RMEE8DX04A - Plesso	9,8	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX04A - 5 R	9,8	↓	↓	↓	-55,5
Riferimenti		**202,6**	**204,9**	**201,1**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	198,6	↔	↓	↓	n.d.
RMMM8DX016 - Plesso	198,6	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8DX016 - 3 A	198,6	↔	↓	↓	12,5

Istituto: RMIC8DX005 - Risultati degli studenti nelle prove di Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	**Punteggio medio**	**Lazio**	**Centro**	**ITALIA**	**Diff. ESCS (*)**
Riferimenti		**80,5**	**80,7**	**79,3**	
5-Scuola primaria - Classi quinte	24,5	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8DX017 - Plesso	31,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX017 - 5 A	3,2	↓	↓	↓	n.d.
RMEE8DX017 - 5 B	8,3	↓	↓	↓	-66,4
RMEE8DX017 - 5 C	54,5	↓	↓	↓	-21,1
RMEE8DX017 - 5 D	87,2	↑	↑	↑	12,1
RMEE8DX017 - 5 E	20,7	↓	↓	↓	-54,2
RMEE8DX039 - Plesso	17,9	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX039 - 5 L	28,5	↓	↓	↓	-48,5
RMEE8DX039 - 5 M	8,5	↓	↓	↓	-66,9
RMEE8DX04A - Plesso	10,4	n/a	n/a	n/a	n/a
RMEE8DX04A - 5 R	10,4	↓	↓	↓	-63,9
Riferimenti		**205,0**	**206,4**	**203,0**	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	212,3	↑	↑	↑	n.d.
RMMM8DX016 - Plesso	212,3	n/a	n/a	n/a	n/a
RMMM8DX016 - 3 A	212,3	↑	↑	↑	24,1

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8DX017 - 5 A	100,0	0,0
RMEE8DX017 - 5 B	0,0	100,0
RMEE8DX017 - 5 C	0,0	100,0
RMEE8DX017 - 5 D	0,0	100,0
RMEE8DX017 - 5 E	0,0	100,0
RMEE8DX039 - 5 L	6,2	93,8
RMEE8DX039 - 5 M	0,0	100,0
RMEE8DX04A - 5 R	100,0	0,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	31,4	68,6
Lazio	14,9	85,1
Centro	14,9	85,1
Italia	17,6	82,4

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI		
Istituto nel suo complesso		
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1
RMEE8DX017 - 5 A	100,0	0,0
RMEE8DX017 - 5 B	100,0	0,0
RMEE8DX017 - 5 C	5,0	95,0
RMEE8DX017 - 5 D	0,0	100,0
RMEE8DX017 - 5 E	100,0	0,0
RMEE8DX039 - 5 L	100,0	0,0
RMEE8DX039 - 5 M	100,0	0,0
RMEE8DX04A - 5 R	100,0	0,0
5-Scuola primaria - Classi quinte	78,8	21,2
Lazio	6,9	93,1
Centro	7,1	92,9
Italia	8,2	91,8

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Italiano - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8DX016 - 3 A	0,0	24,0	36,0	32,0	8,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	24,0	36,0	32,0	8,0
Lazio	12,4	22,8	31,6	21,5	11,7
Centro	13,1	22,8	30,7	22,5	10,9
Italia	14,9	24,2	29,3	21,5	10,0

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Matematica - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituto nel suo complesso					
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
RMMM8DX016 - 3 A	0,0	12,0	44,0	28,0	16,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	12,0	44,0	28,0	16,0
Lazio	19,6	21,8	27,7	17,4	13,6
Centro	18,6	21,6	27,2	18,4	14,2
Italia	21,6	23,5	24,5	16,9	13,5

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Ascolto - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8DX016 - 3 A	0,0	52,0	48,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	52,0	48,0
Lazio	3,4	37,0	59,6
Centro	2,8	35,7	61,4
Italia	3,9	37,0	59,1

2.2.a.5 Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento in Inglese Lettura - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI			
Istituto nel suo complesso			
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Percentuale studenti livello PRE- A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
RMMM8DX016 - 3 A	0,0	16,0	84,0
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	0,0	16,0	84,0
Lazio	3,0	18,0	79,0
Centro	3,7	16,9	79,4
Italia	4,6	19,5	75,9

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove standardizzate

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8DX017 - 2 A	1	1	4	1	10	4	1	1	2	8
RMEE8DX017 - 2 B	1	2	3	3	5	1	2	3	0	8
RMEE8DX017 - 2 C	14	2	0	0	0	15	0	0	0	0
RMEE8DX017 - 2 E	11	0	0	0	0	0	0	0	0	9
RMEE8DX028 - 2 N	1	4	1	0	5	0	0	0	0	12
RMEE8DX039 - 2 L	5	3	3	1	5	6	4	1	2	7
RMEE8DX04A - 2 R	0	3	2	1	7	2	0	1	2	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8DX005	33,3	15,2	13,1	6,1	32,3	28,6	7,1	6,1	6,1	52,0
Lazio	22,2	15,8	20,2	8,6	33,1	30,1	15,0	13,5	11,2	30,1
Centro	24,2	15,0	19,7	9,4	31,8	30,7	14,5	12,8	11,2	30,8
Italia	25,8	15,8	18,1	8,9	31,4	32,6	13,9	13,2	11,2	29,1

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI										
	Italiano					Matematica				
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
RMEE8DX017 - 5 B	0	2	1	2	8	1	4	0	2	6
RMEE8DX017 - 5 C	21	0	0	0	0	3	0	18	0	0
RMEE8DX017 - 5 D	0	4	1	0	7	0	2	0	0	6
RMEE8DX017 - 5 E	0	1	5	3	8	0	0	2	0	15
RMEE8DX039 - 5 L	1	2	1	1	11	2	0	1	3	9
RMEE8DX039 - 5 M	0	0	2	4	16	0	1	3	3	15
RMEE8DX04A - 5 R	2	4	7	6	6	2	1	4	6	11
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
RMIC8DX005	19,0	10,3	13,5	12,7	44,4	6,7	6,7	23,3	11,7	51,7
Lazio	22,5	18,2	14,4	15,6	29,3	23,0	17,6	12,7	11,8	34,9
Centro	23,1	18,2	15,0	15,8	27,9	24,6	17,0	13,2	12,8	32,3
Italia	25,1	18,7	16,0	14,7	25,5	28,4	17,0	13,0	12,3	29,2

2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8DX005	45,8	54,2	63,2	36,8
- Benchmark*				
Centro	8,6	91,4	9,2	90,8
ITALIA	7,4	92,6	8,7	91,3

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
RMIC8DX005	75,7	24,3	28,1	71,9
- Benchmark*				
Centro	8,6	91,4	8,1	91,9
ITALIA	7,5	92,5	8,4	91,6

2.2.b.2 - Variabilita' dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
RMIC8DX005	95,3	4,7	96,8	3,2
- Benchmark*				
Centro	15,1	84,9	7,2	92,8
ITALIA	12,4	87,6	5,4	94,6

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Anno scolastico 2020/21 - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale		X			
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
Considerato che le attività didattiche hanno subito un rallentamento a causa della pandemia si può affermare che l' Istituto riesce a garantire l' apprendimento degli obiettivi essenziali in inglese,mentre gli esiti della Rilevazione Nazionale mostrano un posizionamento migliore sia in matematica che in italiano.Nella scuola primaria e secondaria di primo grado,rispetto a scuole con lo stesso ESCS, le prestazioni evidenziano posizionamenti superiori rispetto al Lazio ,al centro e all' Italia in matematica. In Italiano nelle classi quinte della scuola primaria e secondaria di primo grado,rispetto a scuole con lo stesso ESCS, le prestazioni evidenziano posizionamenti di pari livello	Nonostante il trend degli apprendimenti sia stabile o positivo, si riscontrano criticità a livello di singola classe con una elevata varianza tra e dentro le classi,nelle seconde e quinte della scuola primaria in Italiano e matematica.In inglese ASCOLTO e READING nella scuola primaria ,rispetto a scuole con lo stesso ESCS, le prestazioni evidenziano posizionamenti inferiori rispetto al Lazio ,al centro e all' Italia.

o superiori rispetto al Lazio e in ogni caso superiori rispetto al centro e all' Italia .Nelle classi seconde della scuola primaria il punteggio medio rilevato in italia è inferiore a quello del Lazio,del centro e dell' Italia. Nella scuola secondaria di primo grado, rispetto a scuole con lo stesso ESCS, le prestazioni in Inglese Ascolto evidenziano posizionamenti di pari livello rispetto al Lazio e inferiori rispetto al centro e all' Italia .Le prestazioni in Inglese Reading ,rispetto a scuole con lo stesso ESCS, evidenziano posizionamenti superiori .	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I risultati delle prove standardizzate nazionali sono variati nell'ultimo biennio scolastico, in alcune classi in positivo e in qualche classe in negativo. Comunque l'andare avanti negli studi e una certa continuità fra i due ordini di scuola hanno favorito positivamente il rendimento degli alunni.Nella scuola primaria e secondaria di primo grado,rispetto a scuole con lo stesso ESCS, le prestazioni parlano di posizionamenti superiori rispetto al Lazio ,al centro e all' Italia in matematica e in Italiano. La scuola persegue una politica di promozione delle eccellenze e di inclusione e sostegno degli alunni con maggiori difficoltà e si adopera nel garantire esiti uniformi tra le varie classi, plessi e sezioni. Le disparità a livello di rendimento sono in regressione nel corso della permanenza a scuola.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha progettato curricoli per sviluppare negli alunni le competenze chiave ritenute fondamentali per una piena cittadinanza e per l'apprendimento permanente. In concomitanza, sulle linee d'indirizzo del DS, ha portato a sistema una serie di compiti di realtà, il cui scopo è quello di diffondere all'interno delle classe questa nuova metodologia didattica, in modo che naturalmente i docenti possono adottarla nella propria programmazione curriculare e	Perfezionamento del curricolo verticale d'istituto per competenze chiave europee. Relativamente ai livelli esiste un certo discostamento in negativo tra la primaria e la secondaria di I grado relativamente alla competenza digitale.

rafforzare, oltre allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, la promozione delle competenze personali legate allo spirito d'iniziativa e di intraprendenza nonché alla capacità di orientarsi e di agire efficacemente nelle diverse situazioni; dell'imparare a imparare ossia della capacità di reperire, organizzare e collegare informazioni da fonti diverse; della capacità di autoregolarsi nella gestione dei compiti e dello studio. Pertanto un percorso che, dietro la semplicità delle tematiche proposte, è di fatto un'azione di formazione del personale docente verso una didattica per competenze fondata sui compiti autentici. Allo stesso tempo le azioni attuate, essendo uniche per tutti tutti gli ordini di scuola dell'istituto, migliorano notevolmente i processi in atto di verticalizzazione del curricolo d'istituto. La scuola valuta le competenze chiave e di cittadinanza adottando criteri valutativi comuni.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 **7** +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è migliorato. La maggior parte ha raggiunto un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Molte attività (lettura di Convenzioni sulla difesa dei diritti umani, lettura della Costituzione, convegni, dibattiti, riflessioni…) hanno avuto una ricaduta formativa riguardo allo sviluppo delle competenze sociali e civiche, al riconoscimento dei diritti e dei doveri, alla pratica dei valori di cittadinanza attiva, alla promozione della cultura della legalità, alla prevenzione dei più diffusi mali sociali e alla diffusione della cultura della sostenibilità ambientale. Nel complesso tutti gli alunni dei due ordini di scuola hanno maturato un adeguato grado di responsabilità, rispettano le regole e collaborano tra pari. Non presentano comportamenti problematici e interagiscono positivamente nella vita di relazione. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e delle competenze chiave europee.

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,80	55,34	54,32	
RMIC8DX005	RMEE8DX017	A					36,84
RMIC8DX005	RMEE8DX017	B	58,94	↑	↑	↑	84,21
RMIC8DX005	RMEE8DX017	C	8,99	↓	↓	↓	87,50
RMIC8DX005	RMEE8DX017	E	65,47	↑	↑	↑	80,95
RMIC8DX005	RMEE8DX017	D	64,72	↑	↑	↑	62,50
RMIC8DX005	RMEE8DX039	L	73,59	↑	↑	↑	75,00
RMIC8DX005	RMEE8DX039	M	73,94	↑	↑	↑	100,00
RMIC8DX005	RMEE8DX04A	R	59,89	↑	↑	↑	96,15
RMIC8DX005			54,01	↔	↔	↔	79,52

Punteggio conseguito nella prova di Matematica di V primaria del 2020 dalle classi II così come erano formate nel 2017 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				57,96	56,98	55,28	
RMIC8DX005	RMEE8DX017	A					31,58
RMIC8DX005	RMEE8DX017	B	50,72	↓	↓	↓	73,68
RMIC8DX005	RMEE8DX017	C	53,01	↓	↓	↓	87,50
RMIC8DX005	RMEE8DX017	E	74,36	↑	↑	↑	80,95
RMIC8DX005	RMEE8DX017	D					43,75
RMIC8DX005	RMEE8DX039	L	73,81	↑	↑	↑	70,00
RMIC8DX005	RMEE8DX039	M	75,34	↑	↑	↑	100,00
RMIC8DX005	RMEE8DX04A	R	69,49	↑	↑	↑	92,31
RMIC8DX005			64,79	↑	↑	↑	74,70

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				200,48	199,30	196,23	
RMIC8DX005	RMEE8DX017	A	203,14	↔	↑	↑	95,83
RMIC8DX005	RMEE8DX017	B	191,25	↓	↓	↓	77,27
RMIC8DX005	RMEE8DX017	C	194,60	↓	↓	↔	90,91
RMIC8DX005	RMEE8DX017	E	194,76	↓	↓	↔	90,91
RMIC8DX005	RMEE8DX039	L	203,38	↔	↑	↑	68,42
RMIC8DX005	RMEE8DX04A	R	208,29	↑	↑	↑	95,00
RMIC8DX005				↔	↔	↑	86,82

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				195,41	196,41	193,05	
RMIC8DX005	RMEE8DX017	A	192,07	=	↓	=	95,83
RMIC8DX005	RMEE8DX017	B	181,71	↓	↓	↓	77,27
RMIC8DX005	RMEE8DX017	C	188,44	↓	↓	↓	90,91
RMIC8DX005	RMEE8DX017	E	187,04	↓	↓	↓	90,91
RMIC8DX005	RMEE8DX039	L	209,63	↑	↑	↑	68,42
RMIC8DX005	RMEE8DX04A	R	223,81	↑	↑	↑	95,00
RMIC8DX005				=	=	↑	86,82

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Ascolto del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Ascolto corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Ascolto nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Ascolto
				202,12	203,64	201,73	
RMIC8DX005	RMEE8DX017	A	211,33	↑	↑	↑	95,83
RMIC8DX005	RMEE8DX017	B	197,43	=	↓	↓	77,27
RMIC8DX005	RMEE8DX017	C	203,97	=	=	=	86,36
RMIC8DX005	RMEE8DX017	E	200,46	=	=	=	90,91
RMIC8DX005	RMEE8DX039	L	203,30	=	=	=	68,42
RMIC8DX005	RMEE8DX04A	R	213,99	↑	↑	↑	95,00
RMIC8DX005				=	=	↑	86,05

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Lettura del III anno del I grado del 2020 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Lettura corretto dal cheating nella prova del 2019	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Lettura nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Lettura
				205,82	206,00	203,26	
RMIC8DX005	RMEE8DX017	A	206,24	=	=	↑	95,83
RMIC8DX005	RMEE8DX017	B	196,08	↓	↓	↓	77,27
RMIC8DX005	RMEE8DX017	C	213,80	↑	↑	↑	90,91
RMIC8DX005	RMEE8DX017	E	205,49	=	=	↑	90,91
RMIC8DX005	RMEE8DX039	L	205,59	=	=	↑	68,42
RMIC8DX005	RMEE8DX04A	R	223,05	↑	↑	↑	95,00
RMIC8DX005				=	=	↑	86,82

Punti di forza

La scuola, attraverso il curricolo verticale, organizza percorsi di studio che possano garantire esiti positivi a distanza; azioni didattiche e piste comuni di stili metodologici tra i diversi ordini di scuola. Gli incontri dipartimentali, i lavori di gruppo, lo scambio professionale, la programmazione e l'esperienza didattica condivisa sono opportunità che stimolano alla riflessione per operare secondo indirizzi unitari

Punti di debolezza

La scuola presenta nonostante un curricolo verticalizzato , nel passaggio tra la scuola primaria e secondaria di primo grado, in italiano e matematica , posizionamenti di livello pari o inferiori a quelli ottenuti precedentemente. Non è possibile effettuare il monitoraggio a distanza nella scuola secondaria di secondo grado in quanto l'INVALSI non ha ancora restituito i dati.

ed omogenei in vista del conseguimento di obiettivi positivi nell'ordine di scuola successivo. I dati raccolti dall'istituto relativi ai risultati conseguiti alla fine del primo anno di frequenza dello stesso, nelle scuole di secondo grado sono positivi e in generale si mantengono costanti a dimostrazione del fatto che il curriculo è progettato tenendo conto del percorso successivo, nonostante presenti delle criticità meglio descritti nei punti di debolezza. Il punteggio ottenuto in inglese nel passaggio tra la scuola primaria e secondaria di primo grado è superiore a quello ottenuto precedentemente.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio (dalla primaria alla secondaria di I grado) sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento e non si registrano non ammissioni alla classe successiva e abbandoni nelle classi prime e seconde della secondaria di I grado. Gli studenti usciti dalla primaria, nella classe terza della sec. di I grado ottengono risultati positivi nelle prove INVALSI di Inglese . Gli alunni più dotati confermano i risultati ottenuti nel passato, quelli delle cosiddette fasce deboli rivelano qualche difficoltà a causa di percorsi di studio più impegnativi, della richiesta di prestazioni scolastiche più complesse e dell'esigenza di specifiche competenze.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,4	97,2	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	71,8	74,1	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	90,1	90,9	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività	No	35,2	32,5	32,7

autonomamente scelte dalla scuola				
Altro	No	8,4	7,8	9,0

Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,0	97,1	95,7
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	74,3	76,3	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	91,3	91,8	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	29,0	29,8	30,9
Altro	No	8,7	7,8	8,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	89,6	90,2	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,7	98,9	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,0	69,6	70,4
Programmazione per classi parallele	No	83,3	85,1	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	68,5	73,2	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	63,3	65,9	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	91,4	91,3	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	59,4	62,4	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	58,3	60,7	57,9
Altro	No	6,5	6,1	7,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	88,1	88,1	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	98,5	99,0	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	69,9	71,6	71,8
Programmazione per classi parallele	No	66,9	69,8	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	88,4	88,5	88,9

Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	No	65,1	66,7	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	92,5	92,4	92,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Sì	68,4	69,3	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Sì	65,7	66,3	63,6
Altro	No	6,3	6,4	7,0

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	81,5	81,7	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	62,5	66,2	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	77,0	77,8	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	16,4	15,5	13,4
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC8DX005**	**Riferimento Provinciale % ROMA**	**Riferimento Regionale % LAZIO**	**Riferimento Nazionale %**
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Sì	92,8	91,5	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	59,9	64,6	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	80,1	79,9	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	6,0	7,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
Il curricolo d'istituto, elaborato sulla base di un'attenta analisi dei bisogni formativi degli alunni e delle attese educative della comunità di appartenenza, è coerente con i documenti ministeriali e viene ampiamente utilizzato dai docenti. Il curricolo è stato aggiornato al nuovo insegnamento trasversale di educazione civica e tiene conto delle nuove modalità didattiche determinate dall'utilizzo della didattica digitale integrata. Le scelte curricolari sono elaborate dai dipartimenti e graduate rispetto all'età e alle caratteristiche psicologiche degli alunni, nei diversi periodi e gradi di scuola. Sono state introdotte le attività opzionali aggiuntive alla scuola primaria, progettate con percorsi extracurriculari. La progettazione didattica viene definita dai dipartimenti disciplinari, in coerenza con il curricolo.	Perfezionamento del curricolo verticale di Istituto e delle competenze trasversali . Nonostante la verticalizzazione del curricolo, permangono delle soluzioni di discontinuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola. La frammentazione disciplinare tende ad una specializzazione dei saperi che pur essendo mitigata dalle riunioni collegiali, continua a persistere. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e classi parallele in tutte le discipline della scuola primaria. Permane una rigida suddivisione disciplinare nella scuola secondaria di primo grado. Nella scuola vengono utilizzati parzialmente strumenti quali prove di valutazione autentiche (compiti di realtà).

I docenti effettuano, nei due ordini di scuola, una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari, discipline e classi parallele. La progettazione è orientata allo sviluppo delle competenze chiave e prevede indicatori e descrittori comuni rispetto agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza. Le metodologie didattiche vengono ampliate e riviste in funzione delle attività di ricerca, sperimentazione e disseminazione dei risultati raggiunti.La valutazione delle competenze chiave, del comportamento e degli apprendimenti viene effettuata sulla base di indicatori e descrittori comuni per ordine di scuola. La scuola utilizza prove strutturate comuni in tre discipline (italiano, matematica, lingue straniere) costruite per classi parallele di ogni ordine di scuola. La valutazione viene effettuata mediante un utilizzo diffuso di oggettive rubriche di valutazione.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attivita' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Sulla base dei documenti ministeriali di riferimento, delle reali esigenze di contesto e delle attese delle famiglie l'istituto ha elaborato un proprio curricolo che interessa tutte le discipline, gli ordini di scuola e gli anni di corso. Elementi che connotano il percorso curricolare sono: la didattica laboratoriale, incentrata sullo sviluppo delle competenze chiave; la creatività didattica nella costruzione di itinerari congeniali agli interessi e alle attitudini degli alunni; la ricchezza di idee e l'energia vitale dei docenti che operano nelle diverse sedi dislocate sul territorio e devono talvolta fronteggiare ostacoli e difficoltà; le attività opzionali e i progetti di ampliamento dell'offerta didattica curricolare secondo strategie sia d'inclusione sia di valorizzazione delle eccellenze. La progettazione didattica rispetta i principi della collegialità, della didattica integrata e della ricerca-azione e si attua in un'organizzazione sistemica che tiene conto, per quanto riguarda la condivisione di scelte culturali, educative e formative e l'attuazione delle strategie metodologiche, della "filiera didattica" costituita dai Dipartimenti, dai Consigli di classe e di interclasse, dai laboratori e dagli organismi amministrativi. La scuola promuove e sostiene esperienze di flessibilità, superando le rigide barriere e modellando la didattica sui modi e i tempi di apprendimento degli studenti. Vengono utilizzati modelli affini per la progettazione curricolare e preparate prove strutturate comuni, per classi parallele e per alcune discipline, al fine di verificare i livelli di apprendimento in ingresso, in itinere e in uscita. I processi valutativi risultano migliorati in termini di oggettività e scientificità.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	74,3	75,9	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	87,1	87,4	85,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,7	5,2	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	25,5	23,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,3
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC8DX005**	**Riferimento Provinciale % ROMA**	**Riferimento Regionale % LAZIO**	**Riferimento Nazionale %**
In orario extracurricolare	Sì	94,9	94,4	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	79,6	81,0	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,5	8,9	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	21,9	20,9	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,0	0,2

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	No	44,7	47,9	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	92,6	92,7	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	2,4	3,9	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	15,0	12,8
Non sono previsti	No	0,8	0,7	0,4
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC8DX005**	**Riferimento Provinciale % ROMA**	**Riferimento Regionale % LAZIO**	**Riferimento Nazionale %**
In orario extracurricolare	Sì	86,4	84,6	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	85,5	85,7	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	6,0	7,9	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,6	14,1	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,2	0,2

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	93,7	94,2	94,5
Classi aperte	Sì	73,4	73,0	70,8
Gruppi di livello	No	73,9	75,8	75,8
Flipped classroom	No	38,2	36,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	29,7	28,8	32,9
Metodo ABA	No	20,0	21,7	24,3
Metodo Feuerstein	Sì	9,5	7,2	6,2
Altro	No	29,5	29,6	28,5

Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	95,2	94,6	94,1
Classi aperte	Sì	57,8	60,2	57,5
Gruppi di livello	Sì	83,4	83,6	79,4
Flipped classroom	Sì	56,9	56,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	No	20,2	20,1	23,0
Metodo ABA	No	9,3	10,1	12,4
Metodo Feuerstein	Sì	6,9	5,0	4,3
Altro	No	24,4	25,7	25,6

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	6,6	7,8	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	57,5	52,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	No	14,0	13,8	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	11,6	9,7	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	33,2	30,8	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	83,1	81,3	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	26,9	26,5	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	11,9	12,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	23,7	24,3	25,7
Lavoro sul gruppo classe	No	63,9	63,2	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	1,3	0,9	1,3

Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,4	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	28,5	30,8	26,1
Lavori socialmente utili	No	0,0	0,0	0,3
Altro	No	0,0	0,6	0,6

Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	2,1	1,9	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,3	0,4	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	58,3	58,0	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	13,9	13,3	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	23,3	23,7	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	53,8	50,9	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	65,6	65,5	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	37,5	36,6	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	16,0	15,8	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	16,0	17,5	20,7
Lavoro sul gruppo classe	No	41,1	44,7	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	Sì	25,1	22,5	24,9
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,3	0,2	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	33,8	36,2	31,5
Lavori socialmente utili	No	3,6	3,5	3,0
Altro	No	0,0	0,0	0,4

Punti di forza

La scuola ha iniziato a realizzare ambienti di apprendimento innovativi. Tutte le dotazioni tecnologiche sono state recuperate e sono in fase d'implementazione. In tutte le aule della scuola primaria e secondaria di I grado sono presenti le smartTV.L'autonomia per la scuola inclusiva è alla base di processi in atto d'innovazione, sperimentazione e ricerca. Una informazione puntuale sulle regole da rispettare per la convivenza civile unita ad una coerenza nell'erogazione di provvedimenti disciplinari da parte del personale docente ha creato i presupposti per un clima sereno e propositivo. Nel complesso le relazioni tra gli studenti e tra quest'ultimi e i docenti sono ottimali grazie ad un rispetto rigoroso e puntuale di quanto previsto nei regolamenti d'istituto. Vengono proposti momenti d'incontro informali tra gli studenti, quali feste, uscite didattiche, escursioni naturalistiche,

Punti di debolezza

Gli ambienti di apprendimento per lo sviluppo delle competenze degli studenti, i laboratori di informatica, le dotazioni multimediali (PC, LIM, tablet…) devono essere potenziati per favorire una didattica innovativa basata sull'approccio diretto degli alunni alle nuove tecnologie informatiche ed esperire metodologie atte a stimolare la motivazione allo studio, soprattutto nei ragazzi meno interessati e/o lenti nei processi mentali. Allo stato attuale non tutti gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali e delle nuove tecnologie. Si sottolinea inoltre la difficoltà ad operare con gli strumenti informatici per la frequente interruzione della connessione alla rete internet o l'assenza della stessa in alcuni plessi. La scuola intende rendere più efficaci le relazioni tra studenti ed insegnanti e famiglie, rendendo il patto educativo di corresponsabilità uno strumento condiviso, idoneo a

attività ludico ricreative attualmente ridotte nel rispetto delle misure di contenimento della diffusione del virus Covid19. Non ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti.	migliorare i processi di apprendimento, le dinamiche relazionali e a rinsaldare i rapporti tra le varie componenti scolastiche.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 **5** 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologichee la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola offre parzialmente ambienti di apprendimento innovativi e rispondenti alle esigenze degli studenti in termini di organizzazione di spazi, tempi e risorse. I laboratori e le dotazioni tecnologiche sono insufficienti anche se sono usati da un buon numero di alunni e di classi. I docenti non sempre adottano stili di insegnamento integrati, coniugando le metodologie tradizionali con le più moderne pratiche innovative basate sull'impiego degli strumenti tecnologici, la didattica laboratoriale, il problem solving, il circle time, il cooperative learning, la ricerca-azione sul campo, l'apprendimento per scoperta, le strategie di lavoro in classe, in coppia o in piccoli gruppi. La scuola promuove lo sviluppo delle competenze sociali e civiche attraverso la realizzazione di attività proiettate verso l'extrascuola che vedono protagonisti attivi gli studenti. Le situazioni di conflittualità sono rare e vengono gestite in modo efficace ricorrendo a forme di intervento di recupero e di assunzione spontanea di responsabilità. Il clima generale della scuola è improntato alla collaborazione serena e costruttiva tra i diversi attori; l'attenzione dedicata alle dinamiche relazionali tra pari è validata dai report globalmente positivi dei questionari somministrati dalla scuola.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	88,6	88,2	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,8	82,4	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	82,5	82,2	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti	No	72,1	72,4	69,5

con BES				
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	43,5	45,6	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	39,3	40,0	31,2

Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Sì	90,6	90,0	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Sì	82,2	82,0	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Sì	84,0	83,5	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	74,9	74,9	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	63,7	64,6	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	Sì	45,6	47,1	39,3

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,4	92,8	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	84,6	84,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	49,9	52,3	61,1

Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Sì	92,6	93,0	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Sì	86,1	86,5	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Sì	53,7	55,6	63,3

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	73,0	74,3	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature,	Sì	67,8	69,0	66,8

strutture e spazi				
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	53,8	54,5	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	65,1	67,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	50,3	50,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	66,5	68,2	72,2

Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Sì	74,4	76,2	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Sì	72,0	71,8	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	57,3	57,3	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	70,1	70,5	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	Sì	57,0	55,4	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	70,4	71,5	73,8

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	87,3	88,2	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	48,0	49,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	9,0	8,8	7,4
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	21,1	25,0	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	18,2	16,4	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	34,3	35,8	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	25,3	22,4	22,1
Altro	Sì	16,9	16,4	19,6

Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,2	90,2	89,2

Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	44,0	45,2	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	24,1	21,8	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	72,9	69,9	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	20,8	18,9	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	50,6	50,8	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	34,3	30,3	29,5
Altro	No	14,8	15,6	18,2

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	76,7	77,9	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	41,0	42,4	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	46,0	43,4	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	56,1	57,6	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	36,5	37,0	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	73,8	74,8	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	57,4	61,3	58,0
Altro	No	10,1	10,3	9,9
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC8DX005**	**Riferimento Provinciale % ROMA**	**Riferimento Regionale % LAZIO**	**Riferimento Nazionale %**
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	80,1	79,4	78,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	37,2	39,5	37,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	63,7	59,3	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	83,1	85,7	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	50,5	49,7	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	79,2	79,2	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	84,0	84,4	82,0
Altro	No	9,4	10,0	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola organizza percorsi per l'inclusione degli studenti nelle diverse dimensioni: educativa, curricolare, extracurricolare e organizzativa. I processi vengono adeguati ai bisogni di ciascun allievo sia in aula che nelle diverse situazioni educative. I PEI e i PDP vengono periodicamente sottoposti a monitoraggio e verifica degli obiettivi per opportune revisioni ed aggiornamenti. Le pratiche inclusive a favore degli studenti con disabilità e DSA, e di nazionalità straniera vengono attuate efficacemente mediante lavori di gruppo, esperienze semplificate a crescente difficoltà, coinvolgimento degli studenti in gruppi di pari autogestiti dagli alunni più capaci, metodologie di apprendimento collaborativo e di tutoring, partecipazione a percorsi integrativi, viaggi d'istruzione e visite guidate. Nelle attività di inclusione sono coinvolti i docenti curricolari e di sostegno, gli alunni della classe, le famiglie, esperti di pedagogia scolastica, assistenti igienico-sanitari e all'autonomia e comunicazione. I risultati della didattica inclusiva, i cui obiettivi verificati nel PAI ,sono soddisfacenti per gli alunni che mediamente conseguono il successo scolastico in rapporto alle capacità sviluppate.. La differenziazione degli interventi didattici, in presenza di bisogni formativi diversificati, si traduce in azioni per recuperare o potenziare conoscenze e competenze. Le azioni di didattica individualizzata per il recupero delle abilità, conoscenze, padronanze e per la compensazione di punti di debolezza e carenze, sono finalizzate a garantire il raggiungimento di livelli essenziali di apprendimento. Le esperienze di recupero tra pari sono organizzate utilizzando la "risorsa compagni" e il tutoring, gruppi di livello all'interno delle classi e/o per classi aperte, lo sviluppo di metodo e strategie, la riflessione sugli errori ricorrenti, i laboratori personalizzati in orario curricolare sotto la guida del docente. La didattica di potenziamento favorisce lo sviluppo consapevole di attitudini e talenti. Si articola in moduli personalizzati, attuati in orario curricolare ed extracurricolare, in vista di traguardi di sviluppo personale di studenti che rivelano eccellenze e particolari talenti. E' stato avviato uno sportello di ascolto psicologico.	La scuola deve perfezionare le pratiche di accompagnamento e tutoraggio dei nuovi arrivati, specie per gli alunni stranieri, la cui percentuale è alta. La scuola deve programmare azioni di formazione degli studenti per un tutoring efficace e azioni di formazione per i docenti su metodi e strategie per prevenire le difficoltà di apprendimento. I piani di recupero e di potenziamento devono essere ampliati per garantire pari opportunità formative a tutti gli studenti. Spazi e strumenti didattici per l'inclusione a disposizione dell'istituto in alcuni plessi sono insufficienti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si attiva con impegno, cura ed attenzione particolari per l'inclusione e l'integrazione degli alunni disabili e con bisogni educativi speciali favorendo il rispetto delle differenze e della diversità culturale, la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento della sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno. Per i ragazzi che non possono seguire le stesse attività dei compagni si definisce una programmazione educativa differenziata, all'interno del PEI, basata sull'analisi del profilo dinamico funzionale dell'alunno (PDF). Tale programmazione si basa su quella specifica delle singole discipline previste nei corsi attivati dell'istituto e se ne discosta in base alle esigenze ed in funzione dei singoli casi. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. Nella scuola non è stato ancora elaborato un programma di accoglienza per gli alunni stranieri, ma vengono pianificati percorsi di integrazione e di alfabetizzazione in L2. Il recupero individualizzato è assunto come compito fondamentale dell'istituto ed entra a far parte del percorso di promozione del successo scolastico. Pur articolandosi in modo differenziato per classi, singoli alunni e ordini di scuola, l'organizzazione del recupero tiene conto del monitoraggio del processo di apprendimento effettuato da ciascun insegnante per la propria disciplina e dal Consiglio di classe e d'interclasse, dell'utilizzo dei tempi e degli spazi disponibili in orario curricolare e extracurricolare.

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	97,9	98,0	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	86,1	86,1	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,1	97,0	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	81,6	81,8	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	77,7	78,3	74,6
Altro	No	9,7	10,8	9,5
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC8DX005**	**Riferimento Provinciale % ROMA**	**Riferimento Regionale % LAZIO**	**Riferimento Nazionale %**
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	95,5	95,7	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	87,4	87,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,7	96,7	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	84,1	82,9	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,3	78,8	71,9
Altro	No	9,3	10,1	9,6

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	48,0	49,6	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	16,5	16,7	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	7,3	7,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	5,2	5,6	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	33,9	35,8	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	11,9	12,1	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	5,2	5,4	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,6	0,6	1,5
Altro	No	12,8	13,2	12,0

Sec. I Grado	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	No	82,8	81,3	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	60,1	54,4	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	Sì	71,9	66,8	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	82,5	83,0	84,5
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	42,0	45,0	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	56,2	58,3	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	79,8	79,0	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	8,8	8,9	13,7
Altro	No	12,1	12,2	14,3

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MI								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
RMIC8DX005	2,2	13,1	37,0	10,9	24,0	13,1	0	0

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MI		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
RMIC8DX005	73,5	26,5
ROMA	57,6	42,4
LAZIO	57,8	42,2
ITALIA	61,1	38,9

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MI		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
RMIC8DX005	90,5	100,0
- Benchmark*		
ROMA	96,7	90,7
LAZIO	96,6	91,2
ITALIA	95,9	88,7

Punti di forza

La scuola organizza attività di continuità per lo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Pianifica momenti di incontro tra docenti di ordini diversi (infanzia - primaria/ primaria - secondaria I grado) per facilitare la conoscenza del percorso formativo dell'alunno in entrata, in merito ai punti di forza e di debolezza, agli stili di apprendimento, ad eventuali aspetti caratteriali e comportamentali; per definire le competenze in uscita e in entrata. La scuola predispone all'inizio dell'anno il piano di accoglienza ed in itinere organizza attività educative comuni ed esperienze che coinvolgono gli alunni e gli insegnanti delle classi ponte, specie in occasione di particolari feste e ricorrenze. Durante l'anno i bambini dell'infanzia visitano la scuola primaria e gli studenti della primaria la scuola secondaria. In tali occasioni hanno modo di conoscere spazi, strutture, risorse e possono esperire forme di approccio didattico - metodologico con i futuri insegnanti. La scuola cura il processo di orientamento nella triplice dimensione di informazione, formazione e consulenza. A tal fine promuove la conoscenza critica della realtà territoriale sotto il profilo professionale, sociale, culturale ed economica; pianifica esperienze di

Punti di debolezza

La scuola deve migliorare il curricolo verticale tra le classi ponte con il coinvolgimento di alunni, docenti, figure di sistema. Si avverte la necessità di pianificare in futuro azioni didattiche e strategie educative comuni come organizzazione di gruppi di lavoro misti (alunni dell'ultimo anno dell'infanzia e alunni del primo anno della primaria; alunni dell'ultimo anno della primaria ed alunni del I anno della secondaria), esperienze di tutoring, apprendimento cooperativo, per accompagnare con interventi mirati gli alunni in uscita. Bisogna incrementare i momenti di incontro tra docenti di ordini diversi programmando le iniziative di confronto e condivisione di modalità e approcci didattici e valutativi; organizzare corsi di formazione sulla continuità educativa e didattica; predisporre un portfolio articolato sul percorso formativo dei singoli studenti. I docenti devono ampliare gli spazi della didattica orientativa, ossia utilizzare i saperi disciplinari per promuovere negli studenti la capacità di auto-orientarsi, a partire dalla consapevolezza di attitudini, interessi, inclinazioni, punti di forza. La scuola non ha progettato il curricolo di orientamento con percorsi atti a promuovere la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.

apprendimento che aiutino il ragazzo a conoscere le proprie inclinazioni ed attitudini personali per aiutarlo ad auto-orientarsi; programma incontri di consulenza – informazione con le varie scuole per facilitare le scelte future degli studenti. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le classi terze, le sezioni e i plessi della scuola. La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico con il coinvolgimento degli istituti superiori presenti sul territorio. In tali occasioni vengono presentati agli studenti i diversi indirizzi di scuola secondaria superiore di II grado, le opportunità formative di ogni scuola, gli eventuali sbocchi occupazionali o percorsi scolastici per il prosieguo degli studi universitari. .La scuola organizza incontri collegiali rivolti alle famiglie per dare informazioni sui vari percorsi scolastici della scuola secondaria di II grado. I consigli orientativi sono seguiti da un discreto numero di studenti. La scuola produce e distribuisce materiale informativo (Pieghevoli, Opuscoli, Libretti) utile per orientare gli studenti e le famiglie nelle scelte sui percorsi successivi.	

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola, riguardo le attività di continuità, opera, soprattutto, in direzione della formazione delle classi, promuovendo incontri tra i docenti dei vari ordini di scuola, allo scopo di acquisire informazioni precise sui ritmi di apprendimento e sugli aspetti caratteriali e comportamentali degli alunni in entrata, per poter pianificare un'azione didattico-formativa efficace e calibrata per i bisogni degli allievi. Organizza attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine all'altro. Nella progettazione del curricolo verticale vanno rafforzate strategie comuni di intervento, momenti di raccordo fra i docenti dei diversi ordini di scuola e di condivisione di approcci didattico-educativi e di materiali. Il percorso di orientamento si basa su attività finalizzate a supportare e a consigliare gli alunni nel delicato momento della scelta del percorso scolastico successivo. Le attività pianificate vengono integrate da azioni mirate a sostenere gli alunni, attraverso la scoperta dei propri interessi e delle proprie attitudini, in un processo decisionale maturo ed efficace, e da incontri con i genitori per uno scambio di opinioni circa il prosieguo degli studi dei loro figli.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,0	1,1	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,0	7,2	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	44,3	45,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,7	46,6	45,3
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC8DX005**	**Riferimento Provinciale % ROMA**	**Riferimento Regionale % LAZIO**	**Riferimento Nazionale %**
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		1,4	1,4	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		7,2	7,5	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	43,5	44,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		47,9	47,0	43,9

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Primaria	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,0
1% - 25%		40,1	39,3	30,8
>25% - 50%		39,5	37,3	37,8
>50% - 75%	X	12,7	14,8	20,0
>75% - 100%		7,7	8,5	11,3
Sec. I Grado	**Situazione della scuola RMIC8DX005**	**Riferimento Provinciale % ROMA**	**Riferimento Regionale % LAZIO**	**Riferimento Nazionale %**
0%		0,0	0,2	0,0
1% - 25%		39,6	38,0	31,3
>25% - 50%		37,9	37,8	36,7
>50% - 75%	X	15,0	15,5	21,0
>75% - 100%		7,5	8,4	11,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	027	12,0	11,5	12,5

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	652,0	6.807,0	6.122,8	4.173,9

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	20,2	88,5	81,8	67,2

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	21,3	23,1	23,0
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Sì	26,6	24,6	19,9
Abilità logico - matematiche e scientifiche	Sì	21,3	19,3	16,5
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	Sì	43,3	37,8	42,2
Lingue straniere	No	38,7	38,3	37,7
Tecnologie informatiche (TIC)	No	18,8	19,8	19,6
Attività artistico - espressive	No	34,0	34,9	40,0
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	20,6	21,9	25,4
Sport	No	12,8	11,8	15,0
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	17,7	15,4	13,9
Progetto trasversale d'istituto	No	21,6	24,6	19,9
Altri argomenti	No	17,4	20,7	19,7

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione e la visione dell'istituto sono chiaramente definite nel PTOF e condivise all'interno della comunità scolastica e all'esterno anche utilizzando canali di comunicazione non istituzionali (Articoli su quotidiani online o riviste specializzate sul mondo della scuola).Dall'anno scolastico 2019 -20 vengono rendicontate tutte le attività svolte, gli obbiettivi e risultati raggiunti, e le attività in corso di programmazione e attuazione attraverso comunicazione ufficiale (Circolare). La scuola ha definito un organigramma e funzionigramma sia per il personale docente impegnato in attività di line e di staff che per il personale ATA con indicazione puntuale delle specifiche responsabilità e compiti utilizzando all'occorrenza lo strumento della delega. La struttura organizzativa è fondata sulla distribuzione della leadership per aree di competenza, coordinate dai collaboratori del Dirigente Scolastico e sotto la sua diretta supervisione. Il coinvolgimento dei portatori di interesse si concretizza in momenti formali/informali: incontri istituzionali, eventi, open day. Il PTOF, pubblicato sul SITO è presentato in incontri organizzati. Il sito WEB garantisce le informazioni sulle azioni e le progettualità attivate. Le associazioni del territorio collaborano con la scuola in attività per il perseguimento delle priorità definite. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività attraverso riunioni di commissioni e gruppi di lavoro nonchè attraverso : - utilizzo di report e questionari di monitoraggio per singole attività - relazioni dei docenti referenti delle diverse attività e delle FF.SS.- verbali gruppi di lavoro operanti all'interno del CdD a inizio e fine a.s.; - verbali di programmazione per classi parallele; - verbali consigli di interclasse;-questionari di gradimento per famiglie, alunni e personale. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente, attraverso la definizione degli incarichi all'interno delle nomine e del funzionigramma. Gli incarichi sono assegnati con una chiara divisione dei compiti. I processi decisionali equamente distribuiti. Le attività progettuali coerenti con le scelte indicate nel PTOF trovano corrispondenza nel programma annuale. Le risorse disponibili sono gestite per realizzare le priorità strategiche, ci si avvale di contributi dell'Ente locale e delle famiglie, della collaborazione di Associazioni e di altre Scuole.	Nonostante l'ampia e ricca offerta formativa, programmata nel PTOF, la scuola non riesce ad individuare dei progetti a cui dare priorità , in quanto l'identità globale dell'istituto è ancora in fase di consolidamento.Nonostante le azioni finalizzate ad una partecipazione nei processi di governance, rimane basso il numero di docenti che si rendono disponibili per investire il proprio tempo in queste attività con un sovraccarico di lavoro per la dirigenza ed il suo staff e con una mancata crescita professionale del personale docente, soprattutto sui processi di programmazione e valutazione di sistema. Il clima relazionale all'interno dell'istituto attualmente non è ancora caratterizzato da una forte identità di appartenenza allo stesso, nonostante i risultati raggiunti . Gli organigrammi e funzionigrammi sebbene definiti in modo chiaro e puntuale necessitano di un controllo di gestione costante, al fine di ridurre i soggetti coinvolti e ottimizzare la gestione delle risorse. I docenti dello staff nonostante le funzioni assegnate non hanno quel grado di autonomia necessaria per alleggerire la dirigenza e isuoi due collaboratori negli adempimenti richiesti dalla normativa vigente e nelle azioni promosse in autonomia. L'ingegnerizzazione dei processi si trova ancora in una fase embrionale in quanto non sfrutta pienamente le dotazioni tecnologiche, software e hardware a disposizione.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La missione e le priorità strategiche sono state definite e condivise con la comunità educante. La dirigenza della scuola orienta il proprio operato alla qualità intesa come rispondenza ai bisogni e alle attese degli studenti, delle famiglie, dei docenti, del personale ATA e del territorio. La qualità si realizza attraverso la cura degli aspetti relazionali e comunicativi, la risoluzione dei problemi concreti, il dialogo con le diverse componenti della comunità scolastica e la presenza della scuola nel territorio. La correttezza nella gestione avviene attraverso: la determinazione in sede di Collegio docenti e riunioni ATA della ripartizione delle risorse umane; la trasparenza delle scelte e la corrispondenza delle stesse alle delibere degli organi collegiali e alla contrattazione d'Istituto. Le funzioni strumentali e gli incarichi aggiuntivi vengono conferiti tenendo conto della disponibilità e nel caso di più candidature delle competenze del personale e della continuità nell'assolvimento dello stesso. Un punto di debolezza si può riscontrare nella percentuale delle assenze degli insegnanti e dei collaboratori scolastici che è superiore agli altri parametri. Ciò può essere dovuto all'età anagrafica avanzata e al fatto che molti docenti e collaboratori scolastici usufruiscono della Legge 104, sia per motivi personali che per assistenza a familiari. Le priorità strategiche mirate a valorizzare la qualità degli apprendimenti, vengono declinate in un ventaglio di attività, strategie, azioni, che dovranno creare la struttura portante del sapere, tradotto in termini di abilità, conoscenze e competenze e trasferibile nel contesto sociale di appartenenza.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		1,1	1,0	1,0
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	53,0	55,9	48,4
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		20,2	21,0	26,3
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		23,5	20,4	22,7
Altro		4,4	4,1	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	5	4,3	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale ROMA	Riferimento Regionale LAZIO	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	0	0,0	7,0	7,4	7,2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	1	20,0	17,6	17,7	17,3
Scuola e lavoro	0	0,0	2,1	2,1	1,8
Autonomina didattica e organizzativa	0	0,0	3,0	2,9	3,4
Valutazione e miglioramento	0	0,0	8,3	7,9	6,8
Didattica per competenze e innovazione metodologica	2	40,0	16,6	16,4	18,4
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	4,4	4,9	5,5
Inclusione e disabilità	1	20,0	19,2	19,2	18,0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	1	20,0	5,8	6,2	7,1
Altro	0	0,0	16,0	15,3	14,5

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0	0,0	34,8	33,0	34,3
Rete di ambito	1	20,0	32,6	35,2	33,5
Rete di scopo	0	0,0	3,6	4,4	7,8
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	20,0	4,3	4,4	6,0
Università	0	0,0	1,9	1,7	1,5
Altre istituzioni o enti accreditati	3	60,0	22,8	21,3	17,0

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0	0,0	31,8	29,5	30,6
Finanziato dalla rete di ambito	2	40,0	31,6	33,4	32,4
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	2,1	2,9	5,8
Finanziato dall'Ufficio	1	20,0	7,0	7,6	8,7

Scolastico Regionale					
Finanziato dal singolo docente	1	20,0	9,4	9,5	6,3
Finanziato da altri soggetti esterni	1	20,0	18,1	17,1	16,0

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			2,9	3,1	3,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	12.0	6,2	18,8	18,6	19,6
Scuola e lavoro			3,4	3,7	4,1
Autonomina didattica e organizzativa			1,7	1,7	3,3
Valutazione e miglioramento			5,0	4,9	5,1
Didattica per competenze e innovazione metodologica	130.0	67,7	15,9	17,8	21,8
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			4,1	4,7	5,7
Inclusione e disabilità	30.0	15,6	23,0	23,2	19,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	20.0	10,4	4,7	5,4	6,8
Altro			24,1	24,2	25,5

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,4	3,3	3,1

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	3,2	2,7	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	2,0	1,9	2,5
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	2	66,7	17,6	17,6	19,5
Il servizio pubblico	0	0,0	0,5	0,6	0,8
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	15,5	16,4	16,2

Procedure digitali sul SIDI	0	0,0	7,8	7,0	4,6
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	0,7	0,7	1,0
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	9,9	8,7	7,8
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,5	0,4	0,9
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,1	0,1	0,1
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	2,4	2,1	2,8
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,2	3,3	1,9
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	33,3	0,6	0,6	0,4
Autonomia scolastica	0	0,0	0,9	1,0	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	9,1	9,2	8,3
Relazioni sindacali	0	0,0	0,5	0,4	0,5
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	5,8	5,3	5,2
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	2,4	2,7	2,7
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innvoazioni normative	0	0,0	2,6	3,0	4,6
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,1	0,1	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,1	0,2	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	3,9	4,8	5,2
Altro	0	0,0	10,1	10,8	12,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola RMIC8DX005		Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	39,0	38,4	36,7
Rete di ambito	1	33,3	18,3	18,5	13,4
Rete di scopo	0	0,0	2,5	3,6	6,9
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0	0,0	16,8	16,5	21,2
Università	0	0,0	0,1	0,1	0,3
Altre istituzioni o enti accreditati	1	33,3	23,1	22,7	21,5

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di	Sì	81,6	82,6	75,5

alunni/studenti				
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	Sì	71,3	73,1	70,7
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	64,8	65,7	57,8
Accoglienza	Sì	75,3	75,2	74,0
Orientamento	Sì	79,1	80,1	77,9
Raccordo con il territorio	Sì	59,3	63,4	65,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Sì	97,3	96,9	96,2
Temi disciplinari	No	35,9	39,3	40,3
Temi multidisciplinari	No	33,9	35,9	37,8
Continuità	Sì	91,9	91,8	88,3
Inclusione	Sì	96,7	96,7	94,6
Altro	No	22,0	22,0	23,0

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	41.7	15,2	15,3	15,0
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	6.2	12,8	13,3	14,6
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	10,0	10,0	9,1
Accoglienza	10.4	8,9	8,4	8,7
Orientamento	2.1	4,4	4,5	4,3
Raccordo con il territorio	6.2	2,6	3,0	3,2
Piano triennale dell'offerta formativa	10.4	7,2	6,5	6,5
Temi disciplinari	0.0	10,5	11,3	10,5
Temi multidisciplinari	0.0	7,3	7,2	7,1
Continuità	10.4	8,8	8,4	8,2
Inclusione	12.5	9,3	9,6	10,3
Altro	0.0	2,9	2,4	2,6

Punti di forza	Punti di debolezza
I processi di analisi dei bisogni formativi sono in fase di sviluppo, in quanto sono preceduti da un percorso spontaneo di adesione a proposte e percorsi formativi offerti a distanza su varie tematiche da enti di formazione accreditati.Particolare attenzione viene dedicata alla promozione e realizzazione di percorsi formativi orientati alla didattica digitale integrata ed ai temi della cittadinanza e dell'educazione civica in generale. I percorsi promossi attraverso un sistemico processo di comunicazione e	Buona parte del personale docente, pur essendo in possesso di competenze specifiche, talvolta, è restio a proporsi e ad impiegare le proprie energie professionali sul campo, per specifiche note caratteriali. Attualmente non c'è uno spazio per la raccolta e condivisione di strumenti e materiali anche se è in corso la realizzazione dello stesso.

disseminazione delle migliori proposte formative presenti nel panorama nazionale a mezzo circolari istituzionali, ai quali il personale aderisce spontaneamente hanno determinato delle forti ricadute sulla didattica e sui processi amministrativi. Sono state introdotte procedure di ricognizione e analisi delle competenze possedute dalle risorse umane dell'istituto, gli incarichi vengono assegnati prediligendo la forma dell'avviso interno pubblico a cui tutti hanno libero accesso e che prevede una comparazione dei curricula. La gestione partecipata dell'organizzazione scolastica e dei processi in atto, ha determinato un incremento dello spirito di appartenenza e di valorizzazione del personale che va oltre il mero incentivo economico, ma riprendendo la piramide di Malthus soddisfa i bisogni di appartenenza, accettazione e autorealizzazione, utilizzando a tale scopo la comunicazione sia istituzionale che a mezzo stampa. L'organigramma è orientato prevalentemente per lo svolgimento di attività in gruppo attraverso dipartimenti, nuclei disciplinari, per lo svolgimento di attività gruppi di lavoro e aree operative, sulle tematiche della governance, dell'inclusione, della valorizzazione della cultura umanistica e dei temi della creatività, dell'innovazione didattica, metodologica e digitale e della sicurezza sui luoghi di lavoro. I gruppi di lavoro producono atti e documenti che vengono condivisi a tutta la comunità educante e verso i quali l'istituto intende avviare una fase di pubblicazione e divulgazione verso l'esterno.	

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualita' e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 **6** 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza un'ampia gamma di iniziative di formazione che rispondono ai bisogni formativi dei docenti.La valorizzazione del personale avviene nella garanzia delle pari opportunità e tenendo conto,per l'assegnazione di incarichi,della disponibilità ad assumere compiti e delle competenze possedute. Il dirigente stimola il personale qualificato a vincere le resistenze caratteriali e a proporsi per l'accettazione di incarichi,promuove iniziative didattiche su tematiche emergenti e favorisce la circolarità delle esperienze. Il coinvolgimento del personale è ottenuto attraverso l'attivazione di gruppi di lavoro , che producono materiali o esiti di buona qualità. In particolare nei dipartimenti si realizzano attività di coinvolgimento su argomenti di didattica e di ricerca. I gruppi di lavoro costituiscono un'occasione importante di confronto per svolgere al meglio la propria attività o il proprio incarico. Il personale che assume incarichi viene responsabilizzato anche attraverso il rendiconto sistematico del proprio operato. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi e i materiali didattici messi a disposizione sul sito della scuola sono vari e di buona qualità, anche se la condivisione deve essere maggiormente potenziata, soprattutto perché non tutti i

docenti utilizzano il sito con regolarità.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		9,6	8,3	6,4
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		29,2	28,1	20,4
5-6 reti		4,5	4,6	3,5
7 o più reti		56,7	59,0	69,7

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	81,6	78,6	72,6
Capofila per una rete		14,2	15,6	18,8
Capofila per più reti		4,2	5,9	8,6

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	75,5	74,9	79,0

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Stato	0	40,1	38,5	32,4
Regione	0	5,7	5,8	10,9
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,5	13,6	14,5

Unione Europea	1	3,0	3,6	4,0
Contributi da privati	0	1,8	2,0	3,7
Scuole componenti la rete	0	37,0	36,6	34,6

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	12,8	12,2	10,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	6,2	5,6	7,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	61,0	62,7	64,9
Per migliorare pratiche valutative	0	6,7	7,1	4,6
Altro	0	13,3	12,4	12,4

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	5,8	6,8	6,5
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9	5,0	4,6
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	32,2	29,2	23,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	7,5	6,8	7,7
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	0	6,0	6,5	3,5
Progetti o iniziative di orientamento	0	2,2	2,9	5,3
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,6	2,9	5,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	7,6	7,9	10,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,1	1,3	4,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	6,8	6,4	5,3
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,8	3,5	3,9
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	5,2	6,5	7,0
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	5,8	5,8	5,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	1,2	1,7	1,3
Altro	0	7,2	6,9	6,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	Sì	36,9	39,8	46,3
Università	Sì	59,0	60,8	64,9
Enti di ricerca	No	13,9	14,1	10,8
Enti di formazione accreditati	Sì	35,8	37,5	36,5
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	No	24,3	24,1	32,0
Associazioni sportive	Sì	66,1	63,9	61,4
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Sì	66,7	66,1	67,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Sì	51,1	55,5	66,2
ASL	Sì	47,5	49,4	50,1
Altri soggetti	No	23,2	22,5	20,8

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	Sì	45,0	45,0	45,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Sì	44,1	44,8	46,0
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Sì	70,7	69,6	63,8
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Sì	44,4	44,4	45,0
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	Sì	25,4	24,9	20,2
Progetti o iniziative di orientamento	No	37,0	37,0	40,4
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Sì	34,0	35,7	43,4
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Sì	56,5	59,0	59,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Sì	35,2	33,4	32,0
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	13,0	13,7	16,5
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Sì	22,8	27,1	27,6
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Sì	64,5	65,1	67,2
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	Sì	57,4	58,6	51,4
Valorizzazione delle risorse professionali	Sì	24,0	24,5	19,0

Altro	No	15,1	16,5	15,8

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	9.5	16,0	17,6	20,8

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	11,8	46,9	49,2	68,5

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	1,2	11,0	11,3	13,1

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola RMIC8DX005	Riferimento Provinciale % ROMA	Riferimento Regionale % LAZIO	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	Sì	98,4	99,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	76,4	78,7	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	84,5	84,6	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	71,7	70,7	70,6
Eventi e manifestazioni	Sì	98,6	99,0	98,5
Altro	No	21,2	20,7	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza

Ai fini della propria azione formativa l'Istituto considera tutti i soggetti Istituzionali, gli Enti Locali, le Associazioni e le agenzie varie operanti sul territorio quali interlocutori significativi dei quali utilizzare proficuamente competenze e disponibilità. Pertanto il coinvolgimento della famiglia, prima agenzia formativa dell'alunno, è di fondamentale importanza per l'Istituto. L'istituto utilizza strumenti online per la comunicazione con i genitori. La scuola ha, inoltre, stipulato convenzioni con Università ed altri enti per attività di formazione degli insegnanti e tirocinio e con associazioni sportive per l'utilizzo degli spazi. La partecipazione alle reti e la stipula di accordi formalizzati hanno avuto lo scopo di migliorare le pratiche didattiche ed educative. I temi sono stati attinenti al curricolo e alle discipline. Particolare attenzione è stata prestata all'inclusione, all'educazione alla legalità, alla certificazione delle competenze, alla formazione del personale e alle procedure di autovalutazione. I rapporti con le famiglie sono improntati secondo criteri di flessibilità, disponibilità, confronto e dialogo.. La partecipazione agli incontri e alle attività della scuola è medio-alta. La percentuale di coinvolgimento dei genitori votanti al Consiglio d'istituto è superiore ai parametri di riferimento. La scuola promuove azioni che possono coinvolgere le famiglie nel processo formativo Si evidenzia un alto livello di partecipazione delle famiglie alle scelte dell'Offerta Formativa. I consigli di classe, attraverso la componente genitori, raccolgono le istanze e le proposte delle famiglie e diventano occasioni di dialogo aperto e costruttivo di potenziamento dell'offerta formativa. I genitori degli alunni interessati collaborano nella predisposizione e realizzazione del PEI e del PDP. Il coinvolgimento dei genitori da parte della scuola è di livello alto. Il sito web rende attive l'informazione e la comunicazione con le famiglie.Particolare attenzione è stata prestata all'innovazione, alle competenze digitali, alla didattica per competenze e all'internazionalizzazione. La scuola utilizza piattaforme integrate per una comunicazione attiva e in tempo reale con le famiglie sia in modalità sincrona che asincrona. Nell'ultimo periodo sono stati inoltre implementati i gruppi social ai fini di rendere immediate le comunicazioni e migliorare il coinvolgimento e apprezzamento nelle azioni didattiche svolte. Ampio utilizzo, nella comunicazione, della stampa locale e specializzata con centinaia di articoli finalizzati alla diffusione e documentazione delle attività svolte	La scuola deve potenziare sempre più il processo di integrazione con il territorio proponendosi come partner strategico forte di reti di scuole e soggetti esterni che hanno responsabilità nelle politiche dell'istruzione. La scuola deve ampliare la portata delle reti, da ambito territoriale a nazionale o meglio ancora europeo.I canali di comunicazione con le famiglie devono essere migliorati, al fine di ottenere un coinvolgimento diretto delle stesse, spesso mediato in modo limitato dai rappresentanti eletti negli organi collegiali.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	**Criterio di qualità:** La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +	La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni (Enti pubblici, istituzioni, associazioni...). Le collaborazioni attivate contribuiscono a migliorare in modo rilevante la qualità del servizio scolastico puntando sul potenziamento di aspetti formativi della personalità dell'alunno. La scuola coinvolge i genitori nella partecipazione alle iniziative programmate, raccoglie le idee e i suggerimenti delle famiglie, attraverso incontri formali e informali per la pianificazione dell'offerta formativa e l'elaborazione dei documenti programmatici d'istituto. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate ma vanno intensificate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Ridurre la varianza tra e dentro le classi negli esiti delle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Eliminare il divario di punteggio in Italiano e Matematica tra e dentro le classi dell' Istituto con percorsi didattici e strategie condivise comuni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Migliorare le procedure valutative con l'elaborazione di strumenti che consentano una valutazione scientifica e oggettiva. Implementare l'area dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa per favorire una didattica partecipativa e trasversale a tutto il curricolo.Potenziare il curricolo verticale per competenze.

2. Ambiente di apprendimento

Migliorare l'organizzazione di spazi e tempi, potenziare gli ambienti di apprendimento, i laboratori e la dotazione di strumenti informatici per un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie

3. Ambiente di apprendimento

Promuovere esperienze collaborative per migliorare la dialettica interpersonale.

4. Inclusione e differenziazione

Adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo con interventi di didattica dell'inclusione e differenziazione (recupero e potenziamento) ed azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Programmare e realizzare corsi di formazione e aggiornamento rivolti ai docenti, al fine di implementare la didattica per competenze in settori specifici dell'innovazione didattica

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare il campo delle esperienze formative mediante la costituzione di reti interattive con soggetti esterni e potenziare il coinvolgimento delle famiglie con la partecipazione nella progettazione curricolare dell'offerta formativa.

Priorità	Traguardo
Migliorare i risultati di inglese nelle prove standardizzate.	*Raggiungere risultati di inglese superiori alle scuole con lo stesso escs.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Implementare l'area dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa per favorire una didattica partecipativa nell'apprendimento della lingua inglese. Promuovere attività di lettura , comprensione del testo e di ascolto. Promuovere metodologie didattiche innovative nello studio della lingua inglese (Debate, Flipped Classroom, ecc.)

2. Ambiente di apprendimento

Migliorare l'organizzazione di spazi e tempi, potenziare gli ambienti di apprendimento, i laboratori e la dotazione di strumenti informatici per un utilizzo diffuso delle nuove tecnologie

3. Ambiente di apprendimento

Promuovere esperienze collaborative per migliorare la dialettica interpersonale.

4. Inclusione e differenziazione

Adeguare i processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo con interventi di didattica dell'inclusione e differenziazione (recupero e potenziamento) ed azioni di valorizzazione e gestione delle differenze.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Prevedere momenti di incontro tra docenti di ordini diversi, finalizzati al confronto, alla condivisione di modalità e approcci didattici, anche innovativi, al coinvolgimento di tutti i docenti nel processo di miglioramento, allo scambio di buone pratiche.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Sulla base del processo di autovalutazione, nella propria azione di miglioramento, la scuola ha individuato come priorità da perseguire nell'ambito degli esiti, l'area riferita ai risultati nelle prove standardizzate nazionali. Si è voluto dare priorità alle azioni che possano ridurre la differenza in inglese tra la nostra scuola e quelle con lo stesso indice ESCS e che siano volte alla diminuzione della varianza ,fra le classi e all' interno delle stesse ,dei risultati riportati nelle prove INVALSI in italiano e matematica nonché al miglioramento della collocazione degli alunni nei livelli di competenza come risultanti dalle rilevazioni del SNV.